

**BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO AL
31.12.2018**

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO
CONSUNTIVO D'ESERCIZIO 2018**

INDICE

PREMESSA

1. Lo scostamento dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nel Bilancio economico preventivo.
2. L'analisi degli investimenti effettuati.
3. I dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno.
4. L'andamento nell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione

PREMESSA

L'ASP della Romagna Faentina è sorta il 1° febbraio 2015 dall'unificazione dell'Asp "Prendersi Cura" di Faenza e dell'Asp "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

Servizi e prestazioni svolte

Nel corso del 2018, l'Azienda ha gestito i seguenti servizi residenziali e semiresidenziali per anziani:

SETTORE ANZIANI

RESIDENZA "IL FONTANONE" Faenza

	Posti autorizzati al 31.12.2018	
Centro Diurno	25	22 accreditati
Casa di riposo	24	non accreditati
Comunità alloggio	16	non accreditati
Gruppo appartamento	4	non accreditati
Gruppo appart/Servizio di Sollievo (non attivo)	6	non accreditati

RESIDENZA "CAMERINI" Castel Bolognese

	Posti autorizzati al 31.12.2018	
Centro Diurno	25	16 accreditati
Casa di riposo*	6	non accreditati
Casa Residenza Anziani/Casa protetta	66	42** accreditati di cui 6 riservati a DGR. 2068/04
Servizio di sollievo notturno	2	non accreditati

* Nota Bene: in seguito ad una marcata esigenza del territorio sono stati riconvertiti in Casa protetta n. 6 posti su 12 di casa di riposo, per i quali è stata presentata Domanda per autorizzazione al funzionamento con lettera del 13/12/2016 Prot. 2411.

** il numero dei posti accreditati è aumentato da 40 a 42 nel periodo ottobre-dicembre 2018 a seguito del trasferimento di 2 posti dalla Residenza Bennoli di Solarolo

RESIDENZA "V.BENNOLI" Solarolo

	Posti autorizzati al 31.12.2018	
Centro diurno	5	3 accreditati
Casa di Riposo	4	non accreditati
Casa Protetta	47	27* accreditati

** il numero dei posti accreditati è diminuito 29 a 27 nel periodo ottobre-dicembre 2018 a seguito del trasferimento di 2 posti alla Residenza Camerini di C.Bolognese

RESIDENZA "S. CATERINA E DON CIANI" Fognano

	Posti autorizzati al 31.12.2018	
Casa di Riposo	5	non accreditati
Casa Protetta	20*	non accreditati

* Nota Bene: in seguito ad una marcata esigenza del territorio nel corso del 2017 sono stati riconvertiti in Casa protetta n. 11 posti su 16 di casa di riposo, per i quali è stata presentata Domanda per autorizzazione al funzionamento con lettera del 21/06/2017 Prot. 1206.

Le strutture nel 2018 hanno registrato complessivamente il pieno delle presenze nei vari servizi, con alcuni periodi di riduzione dell'utenza in alcuni Centri Diurni ed alcuni posti non accreditati.

La nuova carta dei Servizi Area Anziani è stata approvata con Delibera CdA Oggetto di Verbale n. 212 del 29/12/2017 ed è stata distribuita a tutti gli utenti inseriti nei servizi dell'ASP.

Nel 2018 si conferma la seguente attività di Coordinamento:

- Residenza Il Fontanone e Camerini Dott.ssa Rosa Bruna Belli
- Residenza Bennoli Sig.ra Fabia Dadi.

Nel corso del 2018 fra le attività di coordinamento svolte è risultato particolarmente impegnativo il consolidamento dei nuovi assetti organizzativi e dei gruppi di lavoro nelle strutture accreditate.

Nella dotazione di personale dipendente assegnata in particolare alle strutture accreditate si sono verificati alcuni assestamenti rispetto all'anno precedente, nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa sull'accreditamento, con trasferimenti di dipendenti fra le sedi di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese e l'inserimento di nuovi assunti a seguito di espletamento di procedura concorsuale. Per le sostituzioni del personale dipendente è

stato formalizzato un contratto con agenzia di somministrazione OASI LAVORO di Bologna. Nel corso del 2018 sono stati realizzati interventi formativi per i dipendenti dell'ASP, come meglio dettagliato al punto 3.

Nei servizi non accreditati di tutte le Residenze dell'ASP sono stati mantenuti gli operatori a convenzione con l'A.T.I con capogruppo la Coop. Sociale In Cammino di Faenza.

Durante l'anno si è provveduto a mantenere l'organizzazione dei servizi accreditati in funzione del rispetto di tutti i requisiti generali e specifici previsti dalla normativa, come confermato dall'OTAP nello svolgimento delle verifiche ispettive, a riscontro dell'adeguatezza di quanto richiesto convalidando l'accreditamento definitivo dei nostri servizi.

Si è confermato il servizio di ristorazione centralizzato presso la cucina della Residenza Il Fontanone con consegna dei pasti alle strutture distaccate dell'ASP a Solarolo e Castel Bolognese. Inoltre è rimasta in gestione la fornitura dei pasti anche nei servizi a gestione privata di Faenza, Brisighella e Casola Valsenio, sulla base dei contratti di servizio sottoscritti col soggetto gestore accreditato definitivamente.

Nell'ambito dei servizi gestiti dall'Azienda, ed in particolare nelle Case Protette, va segnalato il costante incremento di caratteristiche di sempre più grave non autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti, come pure per gli ingressi in DGR 2068/04 e di pazienti con ventilazione assistita a Castel Bolognese, dove l'adeguamento numerico degli operatori nel turno di lavoro, corrispondente rispetto alla tipologia di pazienti ad alta intensità assistenziale, ha comportato un aumento dei costi del personale e delle attrezzature.

Nel 2018 gli interventi e le prestazioni che hanno avuto un maggiore impatto sul buon andamento della gestione e sulla qualità di vita degli utenti sono stati costantemente monitorati attraverso indicatori.

Nel corso del 2018 è proseguita l'integrazione fra le Residenze dell'ASP, consolidando quanto già realizzato fra le strutture di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese, ed estendendo modalità e metodologia di lavoro anche alla gestione della struttura di Fognano.

Nella **Residenza Il Fontanone di Faenza** il percorso di accreditamento nel Centro Diurno accreditato ha convalidato l'assetto organizzativo già in essere, migliorando alcuni aspetti per adeguamenti ai requisiti richiesti dalla normativa. Nel 2018 il servizio ha realizzato un buon indice di occupazione, favorito anche dalla collaborazione con l'attività della Palestra della Mente. Si è verificato un incremento degli utenti con disturbi del comportamento, per il quale è stato efficace l'intervento di adeguamento di sicurezza degli ambienti. L'inserimento della OSS/animatore in supporto alle attività ricreative nei nostri reparti e servizi della Residenza il Fontanone ha consentito lo svolgimento di numerose iniziative nel corso dell'anno, molto apprezzate dagli utenti e dai loro famigliari.

Il risultato raggiunto a fine anno ha confermato il miglioramento della qualità dei servizi accertato anche tramite il questionario annuale, con un positivo indice di soddisfazione del servizio erogato pari al 91,96%, espresso dai famigliari e dagli anziani.

Sono stati variati gli orari dei pasti, adeguandoli a quanto richiesto dalla normativa e dall'AUSL, in particolare posticipando l'orario del pranzo alle 12,30 e della cena alle 18,30. Questa variazione ha comportato la revisione di tutti i turni e piani di lavoro del personale coinvolto.

Per quanto concerne i servizi non accreditati, Casa di Riposo, Gruppo appartamento e Comunità alloggio, sono proseguiti gli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che corrispondono anche all'esigenza funzionale di adeguamento dell'offerta di servizi all'evoluzione dei bisogni espressi dal territorio.

La persistente sostanziale mancanza di graduatoria per il servizio di Casa di Riposo, accompagnata ad un significativo progressivo aggravamento degli utenti di tale tipologia di servizio con conseguente necessità di ricollocamento degli stessi all'interno di un servizio più appropriato, a maggiore intensità assistenziale, a fronte di un aumento di domande per servizi in grado di fornire risposta a bisogni di elevata intensità assistenziale, implicanti in particolare la necessità di assistenza socio-sanitaria ha comportato l'avvio di un processo di progressivo adeguamento dei servizi alla domanda, che prevede la trasformazione di parte dei posti autorizzati per casa di riposo, in posti autorizzati per casa protetta non accreditata, con corrispondente modifica dell'autorizzazione al funzionamento.

Nella Residenza Bennoli di Solarolo nel rispetto delle disposizioni sull'accreditamento sono stati mantenuti invariati gli standard previsti. Il risultato raggiunto a fine anno ha confermato la qualità dei servizi accertata anche tramite il questionario annuale con un positivo indice di soddisfazione famigliari 91,86% di risposte "Soddisfatto" – "Abbastanza soddisfatto" esiti questionario ospiti 78,46% di risposte "Soddisfatto" – "Abbastanza soddisfatto", pari al 98,12% dei famigliari e pari al 99,50 % degli ospiti.

Si è confermato il potenziamento del servizio animazione con la presenza di un oss/aiuto animatore in affiancamento dell'animatore qualificato che ha consentito di svolgere numerose e gradite attività di animazione sia interne sia aperte al territorio. In questo ambito sono state mantenute le grandi feste estive ed invernali.

Il C.D. ha registrato un progressivo aumento della percentuale di occupazione dei posti registrando un numero di giornate pari a 486. Il servizio non viene richiesto dal territorio in modo continuativo; le numerose domande pervenute riguardano quasi esclusivamente servizi residenziali. Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti presenze e relativi indici di occupazione:

Cra	presenze 7.617 pari al 96,56%
CDR	presenze 1.088 pari al 100%
Casa protetta non acc.	presenze 4.879 pari al 99,65%

Nel corso dell'anno al fine di mantenere il decoro degli ambienti destinati agli ospiti si è proceduto ad effettuare:

- intervento di riqualificazione energetica per la centrale termica;
- installazione impianto di climatizzazione nr. 10 camere;
- ripristino tinteggiatura zone comuni e corrimani;
- sostituzione e adeguamento impianto di illuminazione sala polifunzionale;
- sostituzione venticolvettori sala da pranzo e corridoi scale;
- acquisto arredo da giardino.

Si è proceduto inoltre ad integrare le attrezzature e gli ausili in dotazione alla struttura così come segue:

- acquisto lavatrici elettroniche per servizio lavanderia/guardaroba
- acquisto stampante scanner per guardiola infermieristica;
- predisposizione pratica per acquisto letti elettrici;
- installazione nuovi apparecchi cordless;
- n. 1 sollevatore ad imbrago totale;
- n. 1 sollevatore parziale - corsetti per sollevatori
- biancheria
- materassi antidecubito completi di motore
- n. 4 armadi e n. 4 comodini
- ausili per la contenzione
- acquisto carrelli per distribuzione vitto e biancheria
- acquisto lenzuoli contenitivi anticaduta.

Lo staff del personale è stato confermato numericamente nelle unità previste con assunzione di un operatore OSS in sostituzione di altro trasferito per mobilità ad altra azienda.

Si è confermato il progetto di avvicinamento a ritmi di vita famigliari degli ospiti mantenendo gli orari dei pasti principali: colazione 08.30 - pranzo 12.30 – cena 18.30.

E' stato confermato il servizio di fisioterapia per tutti i servizi della Residenza, accreditati e non, svolto da un operatore dipendente dell'Asp che ha garantito un servizio qualitativamente migliore e puntuale.

Nella **Residenza Camerini di Castel Bolognese** il percorso di accreditamento della CRA e del Centro Diurno ha confermato la riorganizzazione nell'uso degli spazi, nella collocazione dei posti letto e dei servizi avviata nei due anni precedenti. Nel 2018 il servizio ha realizzato un indice di occupazione nei posti CRA pari al 98,00 %. Per il Centro Diurno invece si registra una presenza molto ridotta, in alcuni periodi inferiore al 50 % dei posti, ed anche se sono stati realizzati interventi promozionali e divulgativi del servizio, purtroppo non si sono registrati significativi incrementi.

In Casa di riposo il target si è stabilizzato su anziani non autosufficienti di grado lieve, indirizzando i casi di aggravamento alle Assistenti sociali territoriali, verificando anche la possibilità di inserimento nei posti di Casa Protetta a libero mercato disponibili nelle Residenze dell'ASP. Si nota comunque la significativa carenza di richieste per tale tipologia di servizio.

La dotazione di personale necessaria è stata consolidata dopo il trasferimento di personale dipendente da Faenza nel 2015 e l'inserimento di nuovi assunti. Sono stati effettuati alcuni trasferimenti di dipendenti fra le residenze dell'ASP. Il gruppo nelle RAA si è consolidato con l'inserimento della terza RAA trasferita nel 2016 da Solarolo, necessaria per compensare un pensionamento. Positive le esperienze di tirocini formativi di varie professionalità (FT, OSS, RAA, Animatori) come pure gli inserimenti di borse lavoro estive e dei ragazzi nei lavori in unione.

A fronte dell'elevato numero di richieste dal territorio di posti di casa protetta a gestione privata, è stata avviata nel 2016 l'istruttoria per la trasformazione di 6 dei 12 posti di casa di riposo, con adeguamento di personale e delle rette di ricovero.

Sono stati variati gli orari dei pasti, adeguandoli a quanto richiesto dalla normativa e dall'AUSL, in particolare posticipando l'orario del pranzo alle 12,30 e della cena alle 18,30. Questa variazione ha comportato la revisione di tutti i turni e piani di lavoro del personale coinvolto.

Sono stati modificati anche i turni del personale di pulizie e lavanderia con programmazione di interventi periodici. Anche la collocazione degli arredi è stata modificata con integrazione di attrezzature, ausili e proseguendo con la sostituzione dei letti nella CRA.

Da segnalare che la riorganizzazione e gli incrementi del personale erano indispensabili per la gestione in particolare degli utenti in DGR 2068/04 e per gli utenti della CRA H24, alcuni dei quali con ventilazione assistita, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Di particolare rilevanza la gestione di tre pazienti con la ventilazione assistita e DGR 2068/04 su posti CRA accreditati della Residenza Camerini di Castel Bolognese. La gestione di questi pazienti ha richiesto una specifica formazione per il personale infermieristico ed assistenziale, impegnato in una costante integrazione professionale che consente la gestione dell'elevato carico socio-sanitario presente nella struttura.

Da settembre inoltre in accordo con l'AUSL sui posti accreditati sono stati avviati gli inserimenti temporanei NUCOT, con un graduale incremento dei posti dedicati ad inserimenti temporanei, realizzato tramite il trasferimento di posti accreditati dalla Residenza Bennoli di Solarolo. Nel corso del 2018 sono stati effettuati 18 ingressi temporanei sui 6 posti dedicati, (anche con DGR 1206/07), che hanno comportato un maggior impegno nei servizi e incidenza sulla percentuale di occupazione dei posti, per i giorni necessari a garantire la copertura dei posti letto, fra una dimissione ed un ingresso.

Il risultato raggiunto a fine anno ha confermato il miglioramento della qualità dei servizi accertato anche tramite il questionario annuale, con un positivo indice di soddisfazione del servizio erogato pari al 90,69%, espresso dai famigliari.

Residenza S. Caterina di Fognano: struttura non accreditata, nella quale nel corso del 2017 a seguito dell'accertato aggravamento dell'utenza si è proceduto a presentare richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento per la variazione della capacità ricettiva. La capacità ricettiva della struttura pertanto è stata così confermata:

- n. 20 posti casa protetta
- n. 5 posti di casa di riposo

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti presenze e relativi indici di occupazione:

CDR presenze 1.702 pari al 93,26 %

Casa protetta non acc. presenze 7.141 pari al 97,82%

E' stato confermato l'impianto organizzativo assistenziale per monte ore settimanale di servizio e dei piani di lavoro di oss, infermiere e fisioterapista.

Si è confermata la figura part-time della Responsabile delle Attività Assistenziali.

Visto il gradimento degli ospiti è stato mantenuta la celebrazione della SS. Messa settimanale.

In analogia a quanto effettuato nella altre strutture dell'ASP sono state svolte le Feste estive e invernali di struttura; gli ospiti hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare ad eventi ed iniziative presso le altre Residenze dell'ASP grazie alla collaborazione del Centro Volontari di Brisighella.

Si consolida quanto positivamente avviato sul piano organizzativo soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti richiesti dalla normativa sull'accreditamento delle strutture in gestione ASP. A riepilogo si elencano i principali interventi realizzati nel settore anziani:

- a) Gestione pazienti ad alta intensità assistenziale, con ventilazione assistita, per la Residenza Camerini di Castel Bolognese, con specifica formazione del personale coinvolto;
- b) Progetto integrato ed unificato di Coordinamento Infermieristico;
- c) Progetto annuale unificato di animazione, con formazione ed avviamento figure OSS/Animatore;
- d) Consolidamento delle Responsabili di reparto, a seguito del trasferimento di una RAA da Solarolo a Castel Bolognese dal 2016;
- e) Progetto di consolidamento e revisione di tutte le procedure ad uso interno e revisione dove richiesto;
- f) Realizzazione delle Feste estive e invernali dell'anziano;
- g) Relazioni annuali ed invio delle schede richieste dall'Ufficio di Piano;
- h) Questionario di valutazione annuale del grado di soddisfazione dell'anziano e del suo familiare per il servizio ricevuto con una elevata percentuale di risposte "Pienamente soddisfatto" e "Abbastanza soddisfatto", in linea con i risultati degli anni precedenti;
- i) DLgs 81/08: normativa sulla sicurezza, adempimenti previsti.

SETTORI MINORI

In attuazione delle schede del contratto di servizio con il Comune di Faenza prima e dall'agosto 2018 con l'Unione della Romagna Faentina , e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali, ora Servizi alla Comunità:

1. Si è riproposto il progetto Tutorato per adolescenti per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto adolescenti si sostanzia in un tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/adolescente e dalla sua famiglia;
- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

E' proseguita, inoltre, l'attività in collaborazione con il Centro per le famiglie che vede la presenza di uno/due tutor all'interno dei piccoli gruppi di studio per ampliare, in continuità con gli interventi effettuati nell'ambito del tutoraggio, le opportunità delle azioni di aiuto educativo e di accompagnamento, aprendo l'intervento con il singolo ad altri contesti di socializzazione tra pari e con adulti.

Il progetto tutorato è in gran parte finanziato dall'ASP della Romagna Faentina, i Servizi Sociali per il 2018 hanno erogato un contributo di circa € 13.000,00.

Dati relativi al tutorato erogato in favore dei minori nell'anno 2018: n. 7 interventi continuativi su singoli e con attività di piccolo gruppo gestite da 2 tutor per circa 8- 10 ragazzi nel periodo.

2. E' continuata la collaborazione con l'Associazione "Aiuto Materno – Luisa Valentini".

L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio. Nel 2018 si sono raccolte n. 85 domande.

L'ASP, inoltre, mette a disposizione dell'Associazione i locali dove svolgere il servizio.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

Secondo un percorso già avviato nel 2009, infine si sono continuate le iniziative relative a:

Il Progetto socialmente utile. Proposto in origine dall'Istituto d'Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale di Faenza, prevedeva la realizzazione di un percorso alternativo alle attività per la conversione delle sanzioni disciplinari.

Nel 2017, il Comune di Faenza, Assessorato alle politiche educative e giovanili, prendendo spunto da questa esperienza, ha elaborato il Progetto "*Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari*" per allargare l'iniziativa, che ha dato riscontri positivi, a tutte le scuole del secondo ciclo nel Comune di Faenza e alle cooperative sociali del territorio.

Il progetto ha carattere sperimentale ed ha durata quadriennale.

Nel 2018 ASP ha ospitato n. 7 studenti.

La collaborazione per "Messa alla Prova" prevede la disponibilità dell'ASP ad accogliere, in qualità di volontari, minori per i quali i servizi sociali propongono al tribunale competente il relativo progetto.

Altri servizi

Continua il Progetto "La Palestra della mente" per il quale l'ASP, che è uno dei soggetti coinvolti, mette a disposizione i propri spazi all'interno della struttura "Il Fontanone" di Faenza e proprio personale, adeguatamente formato, per svolgere le attività secondo un piano di lavoro concordato con i Servizi Sociali e il Servizio Assistenza Anziani e Disabili Adulti della AUSL.

Anche corso del 2018 è stata pianificata la formazione del personale dell'ASP finalizzato ad integrare il gruppo di lavoro che attualmente svolge attività per la palestra della mente e per lo spazio incontro.

In base al Contratto di servizio con URF (1 luglio 2018 – 30 giugno 2021):

- scheda A " Sostegno alle attività di sostegno alla genitorialità, alle attività educative e di promozione dell'agio sociale, ai servizi alla persona": ASP mette a disposizione un fondo annuale di € 11.000,00 a favore di progetti presentati da soggetti del terzo settore per le finalità indicate;
- Scheda G " Sostegno ai progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili : ASP mette a disposizione per il 2018 un fondo di € 65.000,00, di cui 18.000 riservati ad un progetto sperimentale, e per gli anni 2019 e 2020 di € 47.000,00 a favore di progetti presentati da soggetti del terzo settore per le finalità indicate.

Gli inserimenti di LPU/ Messa alla prova - lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.

Dopo essere stata sede di svolgimento di LPU in convenzione con il Comune di Faenza, ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità (messa alla prova) da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

L'ASP si è resa, altresì, disponibile a convenzionamenti con l'AUSL e con i Servizi alla Comunità come soggetto ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili e nell'ambito delle attività collegate all'accoglienza RIP, ha svolto il ruolo di soggetto promotore e ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili, il ruolo di soggetto pubblico per la presa in carico per l'inclusione sociale.

Nuovi servizi

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche ad una emergenza sociale quale il sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio di scivolare verso l'usura. Primo passo fondamentale è costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

L'ASP con il progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura ha partecipato al bando dell'Opera Sociale Avventista "Gioco d'azzardo patologico (GAP) e contrasto all'usura" ottenendo un contributo di € 48.000,00 che è stato impiegato per l'attivazione del progetto per il periodo 1/10/2017 – 30/09/2018, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus. Il Progetto ha come elementi centrali il territorio, il lavoro in partnership tra diverse e complementari realtà e vuole agire per dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo sia sulla cura/intervento sia sulla prevenzione.

All'interno del progetto si è organizzato uno sportello di ascolto. Lo sportello di ascolto, nato in partnership tra ASP Romagna Faentina e Fondazione ADVENTUM, ha come principale obiettivo quello di creare consapevolezza sull'uso responsabile del denaro e dare una risposta concreta alle persone e alle famiglie che rischiano il sovra indebitamento.

Il servizio di ascolto è stato svolto da un gruppo di volontari debitamente formati e coordinato da personale ASP. Si prevede, quando ne sussistano le condizioni, di avviare il percorso per la concessione di prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96, con il supporto degli esperti della Fondazione ADVENTUM finalizzata alla riorganizzazione dei debiti.

Lo sportello ha aperto a febbraio 2018, all'interno del progetto #Faenzacontrolusura promosso da ASP Romagna Faentina in collaborazione con Unione della Romagna Faentina, AUSL della Romagna, Fondazione ADVENTUM, Ambulatorio Antiusura Onlus, e grazie al finanziamento dell'8x1000 della Chiesa Avventista.

Nei primi dieci mesi di attività 18 persone si sono presentate allo sportello con diversi tipi di problemi e difficoltà, alcune con debiti da gioco, altre per debiti dovuti ad una cattiva gestione del denaro o ad eventi imprevedibili.

Lo sportello con la propria attività ha offerto ai cittadini un servizio di ascolto attivo finalizzato a orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria. Ad esempio, essendo all'interno di una rete di servizi, si è favorito l'accesso al Ser.T delle persone con problematiche da dipendenza da gioco d'azzardo. Inoltre, l'attività di ascolto attivo dei volontari ha aiutato le persone ad avere un'altra prospettiva sul problema, anche nei casi in cui non è stato possibile attivare la procedura per la concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC sede di Faenza .

L'esito positivo ha determinato la volontà di proporlo ed incrementarlo anche per l'anno 2019 con ASP come gestore del progetto in collaborazione con l'Ausl della Romagna e con finanziamenti da Fondi vincolati di cui alla DGR n. 2098 del 20.12.2017.

REFEZIONE SCOLASTICA CASOLA VALSENI

Istituzioni ed attori sociali coinvolti: l'ASP della Romagna Faentina, il Responsabile del progetto, , Casola Valsenio e il Servizio dietetico del Comune di Faenza.

La finalità: l'attività svolta ha consentito agli insegnanti e agli alunni che avevano attività didattica pomeridiana una corretta alimentazione, compreso i Centri Ricreativi Estivi, Scuole Elementari, Medie, Materne e Asili Nido.

Il servizio di refezione scolastica ha rispettato quanto previsto nei rispettivi contratti di servizio per quanto riguarda la preparazione e la distribuzione.

Il personale nello svolgimento del servizio ha rispettato quanto previsto nei rispettivi Manuali HACCP e nelle procedure operative del servizio mensa al fine di garantire l'igienicità, la correttezza della prassi di gestione degli alimenti e preparazione dei pasti.

Operatori addetti al servizio: il servizio è stato realizzato dall'Asp della Romagna Faentina mediante operatori interni e/o in convenzione con il supporto di soggetti del volontariato, in possesso di tutte le autorizzazioni sanitarie previste dalla legge.

Nella cucina centralizzata e nei refettori delle scuole hanno operato operatori con i seguenti profili professionali:

- cuoco
- aiuto-cuoco
- addetto alla distribuzione.

Nel corso dell'anno, a seguito del rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Casola Valsenio, si è ampliato il servizio svolto inserendo anche lo sporzionamento degli alimenti presso la scuola dell'infanzia.

Dal mese di febbraio a seguito del trasferimento del dipendente del Comune di Casola Valsenio ad altro incarico, si è proceduto all'inserimento di un nuovo cuoco dipendente Zerocento; ciò ha comportato la riorganizzazione del servizio con necessaria compresenza e revisione degli orari di servizio.

L'attività complessivamente svolta ha consentito l'erogazione di:

- REFEZIONE SCOLASTICA CASOLA VALSENI0: n. 16.390 giornate alimentari;

I menù e le caratteristiche degli alimenti utilizzati, sono quelli risultanti dalle tabelle predisposte dall'ASL e dal servizio dietetico del Comune di Faenza e da quest'ultimo inviate periodicamente all'ASP. I menù settimanali/mensili sono stati trasmessi a tutte le scuole sede di refezione.

Servizio domiciliare di pasti ad anziani residenti nel Comune di Brisighella e di Casola Valsenio

Istituzioni ed attori sociali coinvolti: l'ASP della Romagna Faentina responsabile del Progetto, Comune di Brisighella, Comune di Casola Valsenio;

Finalità : il servizio dei pasti a domicilio è stato effettuato dall'ASP a favore dei cittadini residenti con i requisiti previsti quale prestazione sociale erogata a sostegno dei soggetti con medio/basso grado di autosufficienza e/o a rischio di emarginazione sociale.

Attraverso l'istruzione del servizio di pasti a domicilio si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta delle iniziative e delle prestazioni in favore delle persone anziane, disabili o invalidi;
- potenziare il servizio domiciliare offerto dai rispettivi Comuni;
- favorire il recupero e il mantenimento del miglior grado di benessere psico-fisico della persona;
- consentire agli anziani in condizione di difficoltà una esistenza autonoma nel normale ambiente di vita riducendo le esigenze di ricorso alle strutture residenziali.

Il servizio pasti è stato esteso anche a cittadini temporaneamente impossibilitati ad autonomo reperimento dei pasti e non appartenenti alle predette categorie di persone.

Sono stati complessivamente fornite il seguente numero di giornate alimentari:

- Territorio del Comune di Brisighella: n. 3.962
- Territorio del Comune di Casola Valsenio: n. 1.161

SERVIZIO DI RISTORAZIONE – Attività commerciale

Il servizio svolto dalle cucine dell'Asp della Romagna Faentina ha compreso la fornitura della giornata alimentare agli ospiti delle seguenti Residenze:

- Casa Residenza e Centro Diurno "Lega- Zambelli" di Brisighella:
per n. 18.920 giornate alimentari;

- Casa Residenza per anziani e Centro Diurno "S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo"
di Casola Valsenio per 10.352 giornate alimentari;

- Casa Residenza "Il Fontanone" di Faenza:
per n. 34.935 giornate alimentari.

Per progetti di assistenza a richiedenti asilo sono state fornite 612 giornate alimentari.

La cucina ubicata a Casola Valsenio, come ormai consuetudine, ha preparato 561 pasti per gli iscritti dell'Associazione ANFASS durante il soggiorno climatico avvenuto nel mese di agosto a Casola Valsenio.

Nel corso dell'anno in ottemperanza alle disposizioni regionali in materia di alimentazione delle Residenze per Anziani, si è proceduto a validazione del menù effettuato dal parte del servizio dietetico dell'Asl Romagna. Il menù così validato è stato inviato a tutte le strutture per l'esposizione nelle bacheche.

SERVIZIO: PASTI INDIGENTI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI FAENZA

Il servizio ha risposto all'esigenza di persone fisicamente e socialmente disagiate, individuate dai Servizi Sociali del Comune di Faenza, nella necessità di acquisire un pasto caldo nella fascia del mezzogiorno.

Il servizio ha offerto più formule a fronte di esigenze personali dell'utente, concordate con i Servizi Sociali. In particolare si riconoscono due modalità principali di erogazione del servizio:

FORMULA "DA ASPORTO"

FORMULA "SALA MENSA"

La formula "DA ASPORTO" è consistita nel ritiro del pasto direttamente presso la cucina di produzione della Residenza Il Fontanone di Faenza in tutti i giorni e orari stabiliti.

Il pasto confezionato in contenitori monouso ermeticamente sigillati è stato fornito agli utenti dal lunedì al sabato, festivi esclusi. L'erogazione del servizio è avvenuta anche in modo occasionale o continuativo con criteri di occasionalità stabiliti dalle assistenti sociali.

La formula "SALA MENSA" ha previsto la fruizione del pasto nella sala mensa del Centro Diurno della Residenza Il Fontanone distribuito a mezzo di contenitori multiporzione.

L'ammissione al servizio è stata effettuata dal S.S.A. del Comune di Faenza i quali hanno provveduto a comunicare all'Asp il nominativo, la data di ammissione al servizio e la condivisione del menù se su dieta personalizzata.

Allo stesso modo è stata disposta la sospensione o l'interruzione del servizio. Complessivamente sono stati preparati: **n. 450 pasti.**

INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

L'Azienda è organizzata in modo da rilevare periodicamente la qualità della gestione secondo i seguenti indicatori di cui al piano programmatico:

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita , mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)

Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità
-----------------------------	---

I servizi sopra descritti identificano nel dettaglio l'importante attività quotidiana, originaria, ovvero derivata, svolta dall'Azienda, nel corso del 2017.

1. LO SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Bilancio Economico Preventivo è stato approvato dall'Assemblea dei soci con atto n. 8 in data 28.12.2017. Per la verifica degli scostamenti si riporta di seguito il bilancio al 31.12.2018 che mette a confronto il piano budget con i dati a consuntivo.

<i>Descriz_C.</i>	<i>Piano budget 2018</i>	<i>Bilancio 2018</i>
<i>Medicinali ed altri prodotti terapeutici</i>	<i>41.475,00</i>	<i>53.758,08</i>
<i>Presidi per incontinenza</i>	<i>57.240,00</i>	<i>60.303,30</i>
<i>Altri presidi sanitari</i>	<i>6.265,00</i>	<i>6.265,11</i>
<i>Altri beni socio sanitari</i>	<i>1.100,00</i>	<i>29,99</i>
<i>Generi Alimentari</i>	<i>672.500,00</i>	<i>651.303,54</i>
<i>Materiale di pulizia - lavanderia</i>	<i>66.700,00</i>	<i>64.197,23</i>
<i>Articoli per manutenzione</i>	<i>23.450,00</i>	<i>29.161,87</i>
<i>Cancelleria, stampati e mater. di cons</i>	<i>15.500,00</i>	<i>13.130,99</i>
<i>Materiale di guardaroba</i>	<i>12.260,00</i>	<i>6.628,01</i>
<i>Carburanti e lubrificanti (sp.es. autom)</i>	<i>18.320,00</i>	<i>16.579,50</i>
<i>Vestiaro personale dipendente</i>	<i>31.900,00</i>	<i>24.474,13</i>
<i>Materiale per animazione, doni per ospiti</i>	<i>250,00</i>	<i>0,20</i>
<i>Monouso e igiene personale</i>	<i>90.200,00</i>	<i>85.288,05</i>
<i>Altri beni tecnico - economici</i>	<i>40.372,00</i>	<i>47.789,57</i>
<i>Acquisto servizi attività socio-assisten</i>	<i>1.150.600,00</i>	<i>1.105.890,83</i>

<i>Acquisto servizi attività infermieristic</i>	295.200,00	212.141,29
<i>Acquisto servizi attività riabilitativa</i>	30.850,00	40.429,29
<i>Acq. servizi gestione att.tà animazione</i>	34.150,00	29.143,52
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	2.890,00	2.387,18
<i>Servizio lavanderia e lavanolo</i>	172.800,00	172.251,95
<i>Servizio disinfestazione ed igienizzaz.</i>	4.450,00	6.952,38
<i>Servizio di ristorazione</i>	448.300,00	466.522,43
<i>Servizio di vigilanza</i>	890,00	839,72
<i>Servizio sostitutivo mensa person.dipend</i>	0,00	0,00
<i>Servizio di pulizia</i>	347.410,00	350.952,94
<i>Soggiorni estivi</i>	0,00	0,00
<i>Altri servizi esternalizzati</i>	178.220,00	249.698,33
<i>Servizio rilevazione dati</i>	37.800,00	29.780,47
<i>Servizi Esternalizzati Azienda Agricola</i>	0,00	11.346,73
<i>Spese di trasporto utenti</i>	9.130,00	10.211,61
<i>Altre spese di trasporto</i>	0,00	103,40
<i>Consulenze socio-sanitarie</i>	31.820,00	0,00
<i>Consulenze infermieristiche e riabilitat</i>	0,00	0,00
<i>Consulenze mediche</i>	2.100,00	3.877,98
<i>Consulenze amministrative</i>	10.560,00	14.104,24
<i>Consulenze tecniche</i>	46.520,00	48.991,14
<i>Consulenze legali</i>	0,00	10.074,34
<i>Altre consulenze</i>	0,00	0,00
<i>Lav. interinale od altre f. collab. s.a.</i>	0,00	0,00
<i>Lav. interin. Assistenza di base</i>	525.370,00	538.198,83
<i>Lav. interin. Infermieristica</i>	151.010,00	125.541,60
<i>Lav. interin. Fisioterapia</i>	25.100,00	1.261,85
<i>Lav. Interin. mediche</i>	0,00	0,00

<i>Prestaz. Di mediaz linguist. culturale</i>	168.000,00	108.770,30
<i>Lav. interin. Manutenzioni</i>	27.150,00	32.205,83
<i>Lav. interin. e altre f. collab. legali</i>	0,00	0,00
<i>Borse di studio</i>	24.250,00	30.384,60
<i>Lav. Interin. – animazione</i>	0,00	37.826,19
<i>Rimb. Spese trasfera pers. In collaboraz.</i>	0,00	0,00
<i>Spese telefoniche ed internet</i>	14.300,00	13.892,62
<i>Energia elettrica</i>	165.120,00	161.752,76
<i>Gas e riscaldamento</i>	195.950,00	222.462,19
<i>Acqua</i>	88.760,00	85.068,72
<i>Altre utenze</i>	8.200,00	10.774,14
<i>Manutenzioni terreni</i>	0,00	0,00
<i>Manutenzioni e riparazioni fabbricati</i>	249.330,00	363.421,88
<i>Canoni manutenzioni beni attrez reparti</i>	10.870,00	2.822,83
<i>Manutenz. e ripar. Imp., macch. e attrezzature reparti</i>	29.380,00	38.071,49
<i>Manutenzione e riparazioni automezzi</i>	11.500,00	12.356,44
<i>Altre manutenzioni e riparazioni</i>	51.950,00	61.813,26
<i>Costi per Organi Istituzionali</i>	24.000,00	27.065,78
<i>Costi assicurativi</i>	91.730,00	64.349,22
<i>Costi di pubblicità</i>	4.830,00	6.182,56
<i>Oneri, vitalizi e legati</i>	200,00	417,82
<i>Altri sussidi e assegni</i>	0,00	0,00
<i>Aggiornamento e formazione del pers. dip</i>	2.000,00	11.998,77
<i>Assistenza religiosa agli Ospiti</i>	180,00	166,62
<i>Spese sanitarie pers. dipendente e colla</i>	4.100,00	6.330,50
<i>Manifestazioni ed animazioni per ospiti</i>	3.350,00	6.105,48
<i>Servizio manutenzione software</i>	34.000,00	37.735,70
<i>Altri servizi</i>	149.000,00	148.908,68

<i>Fitti passivi</i>	153.000,00	134.700,00
<i>Canoni di locazione finanziaria</i>	0,00	0,00
<i>Service</i>	0,00	0,00
<i>Noleggi</i>	12.400,00	23.472,09
STIPENDI - Competenze fisse	1.644.088,00	1.682.570,42
<i>Competenze variabili</i>	561.210,00	532.756,07
<i>Competenze per lavoro straordinario</i>	4.750,00	0,00
<i>Altre competenze</i>	26.460,00	24.019,07
<i>Variaz. f.do ferie e fest n.g. e str. c</i>	0,00	11.776,99
<i>Compet personale comandato presso di noi</i>	55.600,00	4.881,30
<i>Rimborso competenze personale in comando</i>	0,00	0,00
<i>Oneri su competenze fisse e variabili</i>	597.115,00	618.595,58
<i>Oneri su variazione fondo ferie maturate</i>	0,00	4.067,29
<i>Inail</i>	31.272,40	31.290,26
<i>Inail su competenze pers. in collaboraz.</i>	0,00	0,00
<i>Oneri personale comandato presso di noi</i>	15.550,00	1.505,53
<i>Oneri su competenze pers. in collaboraz.</i>	2.365,26	24.559,73
<i>Rimborso oneri sociali personale in comd</i>	0,00	0,00
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	0,00	0,00
<i>Rimborso spese per form. e aggiornamento</i>	0,00	0,00
<i>Rimborsi spese trasferte</i>	6.084,04	7.691,01
<i>Altri costi personale dipendente</i>	13.300,00	12.990,64
<i>Costo personale Azienda Agricola</i>	46.100,00	51.656,14
<i>Ammortamento costi imp. e ampliamento</i>	0,00	0,00
<i>Ammortamento costi di ricerca, di svilup</i>	0,00	0,00
<i>Ammortamento costi di pubblicità</i>	2.150,00	2.171,60
<i>Ammortamento software e altri dir. utiliz</i>	4.270,00	4.364,68
<i>Ammortamento brevetti</i>	0,00	0,00
<i>Ammortamento concessioni, licenze, marchi</i>	2.320,00	2.281,49

<i>Ammortamento migliorie su Beni di terzi</i>	33.700,00	5.162,87
<i>Ammortamento costo pubblicaz. bandi plur</i>	0,00	0,00
<i>Ammortamento formazione e cons. plur</i>	3.850,00	5.008,59
<i>Ammort. oneri plur. su mutui/finanziame.</i>	0,00	0,00
<i>Ammort. Partecip. In fondazione</i>	0,00	0,00
<i>Ammortamento fabbric. del pat. Indisp.</i>	153.630,00	153.630,16
<i>Ammortamento fabbricati del patrim. disp</i>	523.190,00	527.494,44
<i>Amm.to fabbr. pregio artist. del pat. ind</i>	22.230,00	22.231,84
<i>Amm.to fabbr. pregio art. patrim. dispon.</i>	432.080,00	454.051,82
<i>Ammortamento impianti, macchinari</i>	42.030,00	45.569,23
<i>Amm.to att. s.a., sanit. o spec. serv ps</i>	30.350,00	29.356,55
<i>Ammortamento mobili e arredi</i>	28.230,00	28.187,25
<i>Am.to macch. uff elett. pc e st. inf.</i>	2.980,00	3.092,63
<i>Ammortamento automezzi</i>	13.270,00	15.132,63
<i>Ammortamento altri beni</i>	45.710,00	48.081,60
<i>Svalutazione delle immob. immateriali</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazione delle immob. materiali</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazione crediti compresi immobiliz.</i>	0,00	0,00
<i>Sval. crediti att. circol. e disp. liqu.</i>	0,00	0,00
<i>Rimanenze iniziali di beni socio sanitari</i>	0,00	19.351,71
<i>Rimanenze finali di beni socio sanitari</i>	0,00	-18.107,42
<i>Rimanenze iniziali beni tecnico-economale</i>	0,00	12.095,62
<i>Rimanenze finali di beni tecnico economale</i>	0,00	-25.789,63
<i>Riman.iniziali medic. e art.sanit.Farmac</i>	0,00	0,00
<i>Riman.finali medic.e art.sanit.Farmacia</i>	0,00	0,00
<i>Accant. imposte per acc. in atto o presu</i>	0,00	0,00
<i>Accantonamenti imposte differite</i>	0,00	0,00
<i>Accantonamenti rischio svalut. da partecipazioni</i>	0,00	0,00
<i>Accantonamenti controv. legali in corso</i>	0,00	0,00

<i>Accantonamenti rischi non cop da assicur</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonamenti rischi su crediti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonamenti prestiti d'onore</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonamenti rendite vitalizi e legati</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Acc.ti per rinnovi contratt. pers. dipe.</i>	<i>143.000,00</i>	<i>12.856,84</i>
<i>Acc.ti oneri ut.tà ripart. pers. cessato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonamento riqualif. Urbana</i>		
<i>Accantonamenti per spese legali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonamenti per manutenzioni cicliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonam.interessi passivi fornitori</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonam.per danno biologico INAIL</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accant. Ripristino f.do utenze anni pregressi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri accantonamenti</i>	<i>20.000,00</i>	<i>30.195,72</i>
<i>Spese postali e valori bollati</i>	<i>3.050,00</i>	<i>1.980,80</i>
<i>Spese di rappresentanza</i>	<i>0,00</i>	<i>42,43</i>
<i>Spese condominiali</i>	<i>43.560,00</i>	<i>54.837,47</i>
<i>Quote associative (iscrizioni)</i>	<i>480,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Oneri bancari e spese di Tesoreria</i>	<i>2.680,00</i>	<i>3.157,64</i>
<i>Abbonamenti, riviste e libri</i>	<i>3.880,00</i>	<i>5.240,94</i>
<i>Altri costi amministrativi</i>	<i>22.221,00</i>	<i>24.750,27</i>
<i>IMU</i>	<i>347.010,00</i>	<i>335.221,00</i>
<i>Tributi a consorzi di bonifica</i>	<i>22.960,00</i>	<i>23.628,98</i>
<i>Imposta di registro</i>	<i>27.320,00</i>	<i>67.116,89</i>
<i>Imposta di bollo</i>	<i>1.350,00</i>	<i>5.022,67</i>
<i>Altre imposte non sul reddito</i>	<i>480,00</i>	<i>747,19</i>
<i>Tassa smaltimento rifiuti</i>	<i>29.520,00</i>	<i>40.399,75</i>
<i>Tassa di proprietà automezzi</i>	<i>490,00</i>	<i>1.296,99</i>
<i>Altre tasse</i>	<i>340,00</i>	<i>37,10</i>

<i>Perdite su crediti</i>	0,00	0,00
<i>Ribassi, abbuoni e sconti</i>	0,00	0,00
<i>Arrotondamenti passivi</i>	0,00	0,00
<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	0,00	0,00
<i>Minusvalenze ordinarie</i>	0,00	0,00
<i>Sopravv.passive ordinarie</i>	0,00	169.433,59
<i>Insussist.dell'attivo ordinarie</i>	0,00	7.287,33
<i>Contrib.erogati a enti e az. non-profit</i>	113.160,00	171.977,84
<i>Contrib.erogati a privati</i>	0,00	0,00
<i>Interessi passivi su mutuo</i>	40.000,00	55.862,63
<i>Interessi passivi bancari</i>	690,00	2.718,67
<i>Interessi passivi verso fornitori</i>	0,00	191,02
<i>Interessi passivi su Imposta di registro</i>	0,00	1,03
<i>Interessi passivi su dep. cauzionali</i>	0,00	293,37
<i>Interessi su titoli</i>	0,00	0,00
<i>Altri oneri finanziari</i>	14.500,00	13.239,38
<i>Svalutazioni di partecipazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni di altri valori mobiliari</i>	0,00	0,00
<i>IRAP personale dipendente</i>	143.879,13	145.768,94
<i>IRAP altri soggetti</i>	28.721,49	57.481,84
<i>IRAP su attività commerciale</i>	4.500,00	3.590,30
<i>IRES</i>	285.270,00	218.198,30
	11.749.198,32	11.932.972,70
	11.749.198,32	11.932.972,70
<hr/>		
<i>Rette</i>	3.978.000,00	4.068.279,17
<i>Rimborso oneri a rilievo sanitario</i>	1.059.000,00	1.057.173,36
<i>Rimborsi spese per attività in convenz</i>	501.000,00	490.423,68

<i>Altri rimborsi da attività tipiche</i>	0,00	0,00
<i>Trasferimenti per progetti vincolati</i>	0,00	0,00
<i>Ribassi, abbuoni e sconti</i>	0,00	0,00
<i>Ricavi prestaz.inferm. riabilit.,e varie</i>	0,00	0,00
<i>Altri ricavi diversi</i>	1.835.654,00	1.604.374,94
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	0,00	0,00
<i>Utili contri in c/capit e donazioni per investimenti</i>	1.045.515,00	1.011.761,48
<i>Rimanenze attività iniziali</i>	0,00	0,00
<i>Rimanenze attività finali</i>	0,00	0,00
<i>Fitti attivi da fondi e terreni</i>	276.166,00	257.404,94
<i>Fitti attivi da fabbricati urbani</i>	1.017.600,00	959.616,48
<i>Altri fitti attivi istituzionali</i>	645.500,00	634.015,54
<i>Cessione di beni non pluriennali</i>	0,00	0,00
<i>Rimborsi spese condominiali ed altre da condutt</i>	132.950,00	148.977,25
<i>Rimborsi INAIL</i>	4.200,00	4.792,50
<i>Rimborsi assicurativi</i>	0,00	34.523,98
<i>Vitalizi e legati</i>	0,00	0,00
<i>Altri rimborsi da personale dipendente</i>	59.350,00	3,75
<i>Rimborso spese di vendita</i>	0,00	0,00
<i>Tasse di concorso</i>	0,00	0,00
<i>Arrotondamenti attivi</i>	0,00	0,00
<i>Rimborso spese legali</i>	0,00	0,00
<i>Rimborso Imposta di registro</i>	6.575,00	44.391,12
<i>Rimborso personale in comando</i>	0,00	0,00
<i>Altri rimborsi diversi</i>	16.230,00	42.846,67
<i>Plusvalenze ordinarie</i>	0,00	0,00
<i>Sopravvalenze ordinarie</i>	0,00	113.942,12
<i>Insussistenze ordinarie</i>	0,00	1.154,52
<i>Altri ricavi istituzionali</i>	405,00	24,00

<i>Ricavi per attività di mensa</i>	738.000,00	752.131,91
<i>Ricavi da fitti attivi e concessioni</i>	0,00	0,00
<i>Ricavi per soggiorni estivi</i>	0,00	0,00
<i>Altri ricavi per servizi prestati a terzi</i>	220.000,00	122.668,12
<i>Altri ricavi</i>	0,00	92,00
<i>Ricavi attività Azienda Agricola</i>	80.000,00	112.649,37
<i>Contr in c/eserc dalla Reg Em Romagna</i>	1.300,00	770,57
<i>Contrib in c/esercizio dalla Provincia</i>	0,00	0,00
<i>Contrib dai Comuni dell'ambito distrett</i>	0,00	18.000,00
<i>Contributi da Az. Sanitaria di Ravenna</i>	0,00	7.628,85
<i>Contributi dallo Stato e da altri EE.PP.</i>	0,00	0,00
<i>Altri contributi da privati</i>	115.100,00	67.195,00
<i>Proventi da società partecipate</i>	0,00	0,00
<i>Proventi da partecipazioni da a.soggetti</i>	120,00	1.598,50
<i>Int. attivi su titoli dell'attivo circol</i>	70.000,00	73.754,26
<i>Interessi attivi bancari e postali</i>	0,00	144,98
<i>Interessi attivi da clienti</i>	0,00	3,54
<i>Altri proventi finanziari</i>	0,00	0,00
<i>Rivalutazioni di partecipazioni</i>	0,00	0,00
<i>Rivalutazioni di altri valori mobiliari</i>	0,00	0,00
<i>Plusvalenze straordinarie</i>	0,00	0,00
	11.802.665,00	11.630.342,60
	11.802.665,00	11.630.342,60
TOTALE COSTI	11.749.198,32	11.932.972,70
TOTALE RICAVI	11.802.665,00	11.630.342,60
DIFFERENZA	53.466,68	-302.630,10

Risulta una perdita di € 302.630,10=.

2. L'ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Gli investimenti

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi € **790.893,47** finanziati con risorse proprie, donazioni, contributi Regionali e suddivisi come segue:

- Ristrutturazione immobile Via Baliatico 3 Faenza	€ 336.610,11
- Lavori di manutenzione incrementativa al fabbricato ed al capannone immobile "Torre Mironi Sotto"	€ 7.723,32
- Lavori di manutenzione incrementativa al fabbricato ed al capannone immobile "Ca' Zola"	€ 1.560,00
- Adeguamento impianto climatizzazione struttura Solarolo	€ 32.190,71
- Adeguamento impianto climatizzazione struttura Castel Bolognese	€ 10.021,00
- Lavori riqualificazione energetica CT Residenza Bennoli Solarolo	€ 192.597,19
- Lavori riqualificazione energetica CT Residenza Casola Valsenio	€ 152.931,19
- Lavori completamento sala polifunzionale Via Fornarina 12 Faenza – progetto "Dopo di noi"	€ 40.997,53
- Installazione ripartitori di calore immobile di Via Giovanni XXIII 351 Castel Bolognese (quota parte ASP)	€ 9.395,12
- Impianto riscaldamento fabbricato "Bariletta"	€ 6.867,30

Riguardo le strutture assistenziali, fra gli acquisti più rilevanti si evidenzia:

• Acquisto di arredi per la Residenza Camerini di Castel Bolognese	€ 7.033,34
• Acquisto di carrozzine per disabili per la Residenza Camerini di Castel B.	€ 3.045,12
• Acquisto di Solleventori per disabili per la Residenza Camerini di Castel B.	€ 5.083,52
• Acquisto di n. 1 lavastoviglie per la cucinetta di piano della Residenza Camerini di Castel Bolognese	€ 2.196,00
• Acquisto di carrozzine per disabili per la Residenza Bennoli di Solarolo	€ 1.171,68
• Acquisto di arredi per la Residenza Bennoli di Solarolo	€ 1.079,46
• Acquisto di n. 2 lavatrici industriali per la Residenza Bennoli di Solarolo	€ 7.930,00
• Acquisto di n. 1 lavapentole per la cucina della Residenza Il Fontanone di Faenza	€ 7.920,00
• Acquisto di arredi per la Casa di Riposo della Residenza Il Fontanone	€ 1.954,56
• Acquisto di un sollevatore per disabili per la Residenza S. Caterina di Fognano	€ 6.040,51

- Acquisto di un carrello per la biancheria la Residenza S. Caterina di Fognano € 430,98
 - Acquisto di n. 1 lavapadelle per la Residenza S. Antonio Abate di Casola Valsenio € 4.466,42
 - Acquisto di un carrello per le pulizie per la Residenza Lega Zambelli di Brisighella € 430,98
- Si evidenziano inoltre anche altri interventi:
- Acquisto di Lavagna interattiva Multimediale per gli uffici dell'ASP € 6.344,00

	C O N T O	DESCRIZIONE PROGRAMMA	INVESTIMENTI ANNO 2018	RISORSE PROPRIE ANNO 2018	DONAZIONI E/O CONTR. C/CAPITALE ANNO 2018
11020401	Fabbricati del patrimonio disponibile	LAV.MANUT.INCREMENTATIVA FABB.TO E CAPANNONE TORRE MIRONI DI SOTTO – LAV.MANUT. INCREMENTATIVA FABBR.TO CA' ZOLA	9.283,32	9.283,32	
11020401	Fabbricati del patrimonio disponibile	LAVORI COMPLETAMENTO SALA POLIF. V. FORNARINA, 12 FAENZA - PROGETTO DOPO DI NOI	40.997,53		40.997,53
11020501	Fabric.pregio artistico patrim. disponibile	FINE LAVORI RISTRUTTURAZIONE BALIATICO	1.366.191,54	1.366.191,54	
11002701	Impianti e macchinari	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE RES. BENNOLI SOLAROLO - IMP. CLIMATIZ. RES. CAMERINI CASTEL B. - QUOTA ASP PER INSTALLAZ. RIPARTITORI CALORE V. GIOV. XXIII CB -MPIANTO RISCALDAMENTO CASA FONDO BARILETTA	58.474,13	58.474,13	
11020801	Attrezzature socio ass.li e sanitarie	CARROZZINE CASTEL BOLOGNESE E SOLAROLO	4.216,80	4.216,80	
11020901	Mobili e arredi	ACQUISTO ARREDI RES. CAMERINI - RESIDENZA BENNOLI - CASA DI RIPOSO FONTANONE	10.067,36	1.954,56	8.112,80
11021101	Macchine ufficio eletromec.elettron.PC	ACQUISTO LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE UFFICI ASP	6.344,00	6.344,00	
11021301	Atri Beni	ACQUISTO LAVAPENTOLE CUCINA FAENZA - LAVATRICI BENNOLI - BARELLA DOCCIA - LAVASTOVIGLIE CASTEL BOLOGNESE - LAVAPADELLE CASOLA - CARRELLI - - CASOLA BRISIGNELLA E FOGNANO - SOSTITUZIONE CALDAIA APP.TO VIA ROMA 55	37.368,43	37.368,43	
			1.532.943,11	1.483.832,78	49.110,33

	CONTO	DESCRIZIOBE PROGRAMMA - RISTRUTTURAZIONI IN CORSO	INVESTIMENTI ANNO 2018	RISORSE PROPRIE ANNO 2018	DONAZIONI E/O CONTR. C/CAPITALE ANNO 2018
11021401	Immobilizzazioni in corso e acconti	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CT RESIDENZA BENNOLI SOLAROLO	192.597,19	192.597,19	
11021401	Immobilizzazioni in corso e acconti	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CT RESIDENZA S.ANTONIO ABATE CASOLA VALSENI	152.931,19	152.931,19	
			345.528,38	345.528,38	-

3. I DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente ad inizio e fine esercizio (al 01.01.2018 e al 31.12.2018)

Al 1 gennaio 2018 il personale dell'ASP è pari a 83 unità, così suddivise:

n. 1 direttore ad incarico

Dipendenti di ruolo al 01.01.2018

Profilo professionale	Categoria posizione giuridica	Numero posti
Titolare ufficio legale	D3	1
Coordinatore di Struttura	D1	2
Istruttore direttivo area finanziaria	D1	2
Istruttore direttivo area tecnica patrimonio	D1	1
Istruttore direttivo area amm.va	D1	2
Economo	D1	1
Istruttore Amm. vo Contabile	C	4
Front office	B3	1
Istruttore del Sociale	C	1
Fisioterapista	C	2
Istruttore Sociale	C	5
Istruttore tecnico	C	1
Animatore di comunità	C	1
Collaboratore aiuto animatore	B3	1
Infermiere Professionale	C	10*
Oss	B3	12
Adb	B	34
Coordinatore di Cucina	C	1
Guardarobiera	B	1

Totale dipendenti in ruolo

83

*n. 1 parttime a 26 ore settimanali

Al 31 dicembre 2018 il personale dell'ASP è pari a 79 unità, così suddivise:

n. 1 direttore ad incarico

Dipendenti di ruolo al 31.12.2018

Profilo professionale	Categoria posizione giuridica	Numero posti
Titolare ufficio legale	D3	1
Coordinatore di Struttura	D	2
Istruttore direttivo area finanziaria	D	2
Istruttore direttivo area tecnica patrimonio	D	1
Istruttore direttivo area amm.va	D	2
Economo	D	1
Istruttore Amm. vo Contabile	C	4
Front office	B3	1
Istruttore del Sociale	C	1
Fisioterapista	C	2
Istruttore Sociale	C	5
Istruttore tecnico	C	2
Animatore di comunità	C	1
Collaboratore aiuto animatore	B3	1
Infermiere Professionale	C	10*
Oss	B3	8
Adb	B	33
Coordinatore di Cucina	C	1
Guardarobiera	B	1
Totale dipendenti in ruolo		79

* n. 1 part time a 26 ore settimanali

Eventi che hanno caratterizzato il 2018

Tenuto conto della normativa vigente, che introduce per le Aziende di Servizi alla Persona un regime finalizzato a garantire il rispetto dei parametri minimi di presenza di personale, in funzione dei necessari livelli di intensità assistenziale, fissati dalla vigente normativa regionale quali condizioni indispensabili per il funzionamento delle strutture e per la gestione dei servizi socio- assistenziali e socio – sanitari, in particolare in regime di accreditamento definitivo degli stessi, si è continuato il percorso assunzionale di adb, su posti resisi vacanti per collocamento a riposo, per vincitori di concorso verso altre p.a., per mobilità verso altro ente pubblico o per sostituzione di personale assolutamente inidoneo alle mansioni del profilo, in base alla graduatoria definitiva della procedura per la copertura di n. 54 posti a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di operatore addetto all'assistenza di base Cat. B, posizione economica B1, procedura concorsuale unica espletata in convenzione con l'ASP della Bassa Romagna.

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti assunzioni:

n. 3 ADB (2 nuove assunzioni e 1 rientro in servizio)

n. 1 istruttore tecnico

n. 1 CFL istruttore amministrativo

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti cessazioni:

n. 3 OOS

n. 4 ADB

ASSENZE PER MALATTIA DEL PERSONALE DI RUOLO - MEDIA PRO CAPITE (per categoria e per area)

Area amministrativa, finanziaria e tecnica e accoglienza RPI

categoria	Numero dipendenti	Giorni di assenza totali	Giorni di assenza media pro -capite
D3	1	in aspettativa	
D	6	1	0,16
C	8	9	1,12
B3	3	62	21
B	1	20	20

Area socio assistenziale

categoria	Numero dipendenti	Giorni di assenza totali	Giorni di assenza media pro -capite
D	2	0	0
C	18	171	9.5
B3	11	436	37
B	35	518	16

ASSENZE PER FERIE DEL PERSONALE DI RUOLO - MEDIA PRO CAPITE (per categoria e per area)

Area amministrativa, finanziaria e tecnica e accoglienza RPI

categoria	Numero dipendenti	Giorni di ferie totali	Giorni di ferie media pro -capite
D3	1	in aspettativa	
D	6	188	31
C	8	246	31
B3	3	79	26
B	1	22	22

Area socio assistenziale

categoria	Numero dipendenti	Giorni di ferie totali	Giorni di ferie media pro -capite
D	2	84	42
C	18	470	26
B3	11	259	24
B	35	1.126	32

LA FORMAZIONE

L'investimento nelle attività formative ha da sempre un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. Come sempre, si è dato impulso a percorsi formativi specificatamente collegati alla professionalità.

Da segnalare la formazione per gli operatori dell'Area sociale in materia di collaborazione ed integrazione professionale, attraverso incontri con la psicologa dell'ASP; la formazione organizzata in collaborazione con la Coop. Soc. In Cammino in materia di gestione del familiare, relazione d'aiuto, rischio biologico e malattie degenerative; la formazione per il direttore e i responsabili dei servizi che ha guidato la revisione del sistema di valutazione del personale e la formazione avviata in materia di privacy ai sensi del GDPR - Regolamento Europeo UE 2016/679

Formazione 2018 - sintesi

Formazione inerente la gestione dei richiedenti protezione internazionale

Partecipanti: personale assegnato al servizio accoglienza

Seminario "Il decreto Minniti"

Progetto RVA (rientro volontario assistito)

Il Ruolo dell'operatore del cas nel contesto sanitario

Seminario formativo IOM "Identificazione delle vittime di tratta e sfruttamento lavorativo"

Formazione figure socio assistenziali /sanitarie

Partecipanti: I.P., Coord. Infermieristico, Raa, Adb, Oss, Tdr, Coordinatore, Animatore

Convegno "L'assistenza agli Anziani"

Corso ABC dell'apparato locomotore: review interdisciplinare

Progetto con psicologo Residenza Bennoli (collaborazione ed integrazione professionale)

Progetto con psicologo Residenza Camerini (collaborazione ed integrazione professionale)

Seminario AUSL "L'importanza della ricognizione e riconciliazione farmacologica nella CRA"

Piano di addestramento per l'adozione di dispositivi taglienti

Formazione interna sul nuovo sistema di valutazione delle prestazioni

Aggiornamento primo soccorso

Convegno "Gestione dei pazienti colonizzati"

Seminario "Le multi resistenze agli antibiotici e le infezioni correlate all'assistenza nelle strutture socio sanitarie – ambito territoriale di Ravenna"

Corso Servizio sanitario regionale "Malattie infiammatorie degenerative e metaboliche dell'osso"

Corso "Il gruppo di lavoro ed il ruolo di responsabile"

Convegno AUSL "Piano regionale demenze: stato dell'arte e prospettive"

"La gestione del Familiare nella fase di ingresso dell'utente: come sostenere l'elaborazione del distacco e l'affidamento al processo di cura del proprio caro"

La relazione di aiuto con l'utenza e con la famiglia"

Rischio Biologico

Malattie degenerative

Artroprotesi d'anca

Movimenti e posture (formazione interna)

Palestra della mente

Formazione CBA informatica

Partecipanti: personale area amministrativa, area finanziaria e area sociale

Utilizzo cartella sanitaria

Gestione turni

Formazione area amministrativa e tecnica

Corso Mercato elettronico regione Bologna

Convegno Efficienza energetica Bologna

Seminario 19/12 CPT Ravenna “La buona gestione dell’appalto pubblico

Corso officina “Valutazione del Personale”

Formazione interna Valutazione delle prestazioni

Privacy

– GDPR - Regolamento Europeo UE 2016/679 primi adempimenti

Progetto Antiusura

Formazione addetti sportello

Le ore di formazione complessivamente svolte sono state circa 1.330.

4. L’ANDAMENTO NELL’ESERCIZIO E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Di fronte ad un risultato negativo dell’andamento dell’esercizio 2018, inusuale per l’Azienda e per gli enti che l’hanno preceduta, sarebbe tuttavia improprio parlare di risultato inatteso e sorprendente.

Fin dalla nascita dell’ASP della Romagna Faentina i documenti di programmazione economico-finanziaria hanno via via evidenziato elementi nuovi di criticità sempre più marcata, che nei primi anni di vita dell’azienda sono stati progressivamente analizzati in modo sempre più puntuale e consapevole, ed oggi sono obiettivamente misurabili nella loro consolidata entità.

Anche le cause delle criticità gestionali sono ormai note da tempo, quantomeno dal primo semestre 2017, e sono state a più riprese illustrate e documentate; il loro effetto è quello di rendere sempre più fragile e vulnerabile la sostenibilità complessiva dell’Azienda, come confermano i risultati dell’andamento della gestione del triennio 2015-2017, con rischio concreto di un risultato negativo, poi venutosi a determinare per il 2018, in presenza di variabili sopravvenute in grado di incidere negativamente sull’andamento della gestione.

Come ampiamente illustrato negli atti allegati ai documenti di programmazione economico-finanziaria degli ultimi 2 anni, il principale elemento strutturale di criticità è legato

all'andamento della gestione fortemente negativo dei servizi residenziali, accreditati e non, rivolti agli anziani.

Le ragioni di tale fenomeno, ormai largamente consolidato anche nell'entità, sono determinate sia da fattori di ordine quantitativo (il numero complessivo dei posti, specie dei posti accreditati, in gestione pubblica), sia soprattutto da fattori di ordine qualitativo (nell'ambito della gestione pubblica, lo squilibrio tra servizi/posti non accreditati e servizi/posti accreditati, e, in relazione a questi ultimi, una frammentazione degli assetti assolutamente incompatibile con una gestione sostenibile), e da fattori di ordine economico (rette dei servizi non accreditati che, alla data della nascita della nuova azienda, oscillavano tra 66,00 e 50,00 euro/giorno e che fino ad oggi sono rimaste ancorate al valore massimo per consentire un progressivo allineamento a tale valore delle rette originariamente più basse, pur risultando il valore massimo del tutto sottostimato rispetto ad obiettivi di sostenibilità, a fronte dell'incremento dei costi dei servizi socio assistenziali e socio sanitari forniti).

Ad ogni modo, per analizzare e comprendere meglio le ragioni di un risultato negativo inusuale (per quanto anticipato dai risultati positivi estremamente risicati, a loro volta inusuali, dei tre esercizi che lo hanno preceduto), è necessario mettere a fuoco i tanti elementi di discontinuità sostanziale che hanno differenziato la gestione aziendale prima e dopo l'entrata a regime del sistema di accreditamento definitivo dei servizi, in relazione soprattutto alle modalità con le quali tale sistema è stato concretamente attuato nel nostro ambito territoriale.

Prima dell'accreditamento definitivo il soggetto pubblico (ASP) gestiva complessivamente 357 posti residenziali per anziani, 236 accreditati (66%) e 121 non accreditati (34%).

Per tutte le tipologie di servizio, accreditato e non, era consentita la gestione mista, un modello gestionale che garantiva forte contenimento e, soprattutto, certezza del costo del personale socio-assistenziale e socio-sanitario (certezza del costo dell'ora lavorata, senza il rischio di maggiori costi per sostituzioni).

Il numero complessivo di posti in gestione pubblica e, tra questi, il numero complessivo di posti accreditati, unitamente alla gestione mista ed agli effetti economici della stessa, hanno storicamente consentito al gestore pubblico di attuare una politica sociale di forte contenimento delle rette (non accreditate) a carico degli utenti, in linea con le aspettative dei Sindaci dei Comuni Soci.

Tra l'altro, l'applicazione di rette sociali agevolate, fortemente contenute rispetto al costo medio offerto dal libero mercato, ha trovato storicamente un elemento di compensazione e di riequilibrio nelle risorse messe a disposizione del gestore pubblico dalle significative entrate patrimoniali garantite dal cospicuo patrimonio immobiliare di proprietà, proveniente dai lasciti di numerosi benefattori nel tempo.

A seguito dell'accreditamento definitivo la gestione pubblica si è ridotta a 174 posti complessivi (meno della metà del precedente totale), 69 accreditati (39%) e 105 non accreditati (61%).

In sostanza, i posti residenziali rimasti in gestione pubblica si sono più che dimezzati, con inversione del rapporto tra posti accreditati e posti non accreditati rispetto al precedente assetto gestionale.

Al di là del dato quantitativo, di per sé comunque molto pesante, ancor più pesanti sono risultati gli effetti della trasformazione del modello gestionale, con passaggio dalla precedente gestione mista al nuovo modello di gestione unitaria, che ha determinato in ogni caso un incremento del costo del personale socio-assistenziale e socio-sanitario, rendendo profondamente incerto il costo effettivo dell'ora lavorata, in considerazione dei maggiori costi per sostituzioni.

Tale fenomeno risulta ancor più penalizzante in presenza di un assetto dei posti accreditati frammentato in più strutture di dimensioni medio-piccole, nelle quali coesistono tutte le tipologie di servizi per anziani, residenziali e semiresidenziali, accreditati e non, tali da non consentire soluzioni organizzative e gestionali realmente efficaci, in grado di conseguire significative economie di scala.

Limitatamente al personale socio assistenziale (OSS/AdB), che incide maggiormente sul piano quantitativo e, conseguentemente, dal costo, l'incremento del costo all'interno del nuovo modello gestionale risulta pari al 30 – 35% del costo corrispondente in regime di gestione mista.

E' evidente che in un contesto gestionale così profondamente mutato sul piano strutturale degli assetti e dei costi, il mantenimento di rette sociali fortemente agevolate per i servizi non accreditati, per quanto auspicabile e condivisibile sul piano etico, risulta del tutto incompatibile con qualsiasi obiettivo di sostenibilità.

Tuttavia, per poter affrontare in modo sistematico e coerente il tema di una necessaria revisione delle rette, si è dovuti partire dal quadro di riferimento esistente nel 2015, con rette dei servizi non accreditati che oscillavano tra 66,00 e 50,00 euro/giorno, rispetto alle quali si è dovuto procedere preliminarmente ad una azione di omogeneizzazione di contenuto dei servizi erogati e di progressivo allineamento delle rette originariamente più basse al valore massimo del 2015 di euro 66,00/giorno, per quanto tale valore risulti da tempo sottostimato rispetto ai reali costi di riferimento.

Tra l'altro, le rette sociali agevolate fino ad oggi applicate, di per sé non più compatibili con i profondi mutamenti del contesto gestionale in precedenza illustrati, non trovano più lo storico elemento di sostegno e di compensazione in passato fornito dalle entrate garantite dal patrimonio immobiliare, a causa della progressiva erosione di tali entrate determinato da previsioni di legge (misure per il contenimento della spesa degli enti pubblici, che hanno introdotto tagli lineari dei canoni di affitto compresi tra il 15% ed il 25%) o dalla crisi economica e dalle conseguenze della stessa (richiesta di riduzione dei canoni di affitto da parte di conduttori privati per sopravvenute difficoltà economiche documentate).

Per mettere a fuoco con chiarezza criticità gestionali in gran parte nuove, in quanto legate agli effetti di un nuovo sistema di gestione dei servizi aziendali strutturali (sistema di accreditamento definitivo dei servizi residenziali/semiresidenziali rivolti agli anziani), e l'entità economica di tali criticità sul piano dei risultati della gestione, è stato necessario

pensare ed applicare nuovi strumenti in grado di consentire un controllo di gestione ed un'analisi dei costi sempre più efficace ed affidabile, con i tempi tecnici richiesti da un'operazione di grande complessità, amplificata dalla difficoltà di portare a sintesi le precedenti distinte esperienze delle due aziende preesistenti, con conseguente necessità di ripensare e ridefinire i centri di costo ed i criteri per l'attribuzione/ripartizione ai centri di costo così ridefiniti dei costi intermedi.

Questa operazione si è sviluppata nell'arco di un biennio (2015-2016), ed ha portato a prendere atto di una evidente situazione di criticità complessiva nel primo semestre del 2017, attraverso l'analisi dei dati forniti dal bilancio di previsione 2017 e dal consuntivo 2016, situazione presa in esame dall'Assemblea dei Soci nel corso di giugno 2017, con valutazioni culminate nella delibera n. 2 del 29/06/2017 "Linee guida ed indirizzi generali per l'attività gestionale dell'ASP della Romagna Faentina".

Nel tempo tecnico necessario per mettere a fuoco le sopravvenute criticità sull'andamento della gestione e l'entità delle stesse, attraverso adeguati ed affidabili strumenti di lettura e di analisi, l'andamento della gestione ha trovato una compensazione del risultato negativo dei servizi residenziali/semiresidenziali grazie alle risultanze del nuovo centro di costo relativo al servizio di accoglienza RPI, attivato a seguito dell'apertura da parte di ASP di due strutture CAS nel corso del 2015 e soprattutto a seguito del conferimento da parte dell'U.R.F. ad ASP delle funzioni di coordinamento dell'intero sistema territoriale di accoglienza, in crescita esponenziale nel corso del 2016 e 2017, fino al picco di 353 RPI in carico, in parte gestiti direttamente da ASP, in parte gestiti attraverso soggetti qualificati esterni selezionati da ASP e convenzionati con la stessa, toccato nell'estate 2017.

La premessa è doverosa per inquadrare il primo quadriennio di vita della nuova ASP unica e, all'interno di questo, alcuni essenziali elementi di valutazione, relativi ad una situazione di criticità profonda e diffusa sui consolidati servizi strutturali manifestatasi praticamente da subito, ai tempi tecnici occorrenti per l'analisi, il monitoraggio ed il controllo di tale situazione, ai sopravvenuti fattori che hanno svolto temporaneamente un effetto di parziale copertura di risultati negativi, garantendo il mantenimento di un equilibrio di bilancio peraltro sempre più fragile e precario.

La progressiva contrazione, destinata progressivamente all'estinzione, di quei fattori sopravvenuti che hanno svolto una funzione di parziale riequilibrio non mette l'Azienda di fronte a criticità gestionali nuove, semplicemente ripropone la situazione di criticità nota ed ormai consolidata non più sostenuta da elementi compensativi e destinata, inevitabilmente a rompere equilibri di bilancio comunque precari.

Questo in sostanza è quanto accaduto con riferimento all'esercizio 2018, per effetto di due variabili negative che hanno trasformato precedenti risultati positivi di poche migliaia di euro nell'attuale risultato negativo: da un lato la richiamata contrazione del servizio di accoglienza, in termini quantitativi superiori rispetto alla riduzione dei flussi migratori già registrata negli ultimi mesi del 2017; dall'altro l'incidenza pesante di sopravvenienze passive, per circa 100.000 euro, per accertamento e ricalcolo TARI relativa agli anni 2015, 2016 e 2017 da parte del Comune di Faenza, con maggiorazione del tributo per complessivi 50.000 euro circa, e per utenze 2014/2015 (rimaste in sospeso per vicende

contrattuali legate alla modifica dei fornitori prima, ed al subentro dell'ASP della Romagna Faentina ai precedenti utenti poi, e risultate poi dovute agli enti fornitori) per circa 50.000 euro.

Come evidenziato dalle considerazioni che precedono, il risultato negativo dell'esercizio 2018 non può pertanto essere ritenuto sorprendente e del tutto inatteso.

Si tratta viceversa di un risultato che conferma un andamento consolidato, caratterizzato da una sostenibilità sempre più fragile e precaria, con equilibri che possono essere facilmente alterati ed aggravati, anche in modo significativo, da qualsiasi variabile con effetti negativi sul piano economico.

Il quadro delle criticità gestionali è stato complessivamente definito un paio di anni fa ed in seguito si sono potute ulteriormente analizzare le cause di tali criticità e l'entità delle stesse sul piano delle ricadute economiche sugli equilibri di bilancio.

Ad ogni modo, successivamente alla delibera dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 29/06/2017, ed in attuazione della stessa, sono state sviluppate e completate le istruttorie richieste dalle Linee Guida, che hanno fornito indicazioni importanti anche sul piano delle azioni e dei correttivi da porre in essere per contrastare la rilevata situazione di criticità.

Se le note criticità gestionali non consentissero alcun intervento correttivo, l'andamento della gestione sarebbe destinato, nel migliore dei casi, all'attuale assoluta precarietà, con concreta possibilità di registrare, negli esercizi successivi al 2018, ulteriori risultati negativi.

Viceversa, come accennato, le istruttorie svolte hanno evidenziato, accanto ad una serie di misure correttive più leggere ed immediate già poste in essere, ma che non sono valse, da sole, a modificare in modo significativo un dato tendenziale negativo, anche possibili interventi correttivi di carattere strutturale, in grado di incidere in modo più profondo e durevole sulla sostenibilità e sugli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, proprio nella consapevolezza di un andamento della gestione reso maggiormente precario da sopravvenute variabili di segno negativo, e della conseguente necessità di dover intervenire su tale tendenza con efficaci interventi strutturali fattibili, i risultati delle istruttorie svolte si sono tradotti in una serie di proposte organizzative e gestionali, corredate dalle relative analisi economiche, formalizzate all'Assemblea dei Soci per le necessarie scelte strategiche.

Le proposte formulate riguardano in concreto, sul piano dei servizi residenziali non accreditati, azioni di riordino e di riqualificazione, anche in una prospettiva di adeguamento all'evoluzione dei bisogni e della conseguente domanda.

Sempre con riferimento ai servizi non accreditati, le proposte presentate hanno preso in considerazione il tema di consolidate rette sociali agevolate divenute ormai del tutto incompatibili, per le ragioni illustrate in precedenza, con l'obiettivo minimo della copertura dei costi di tali servizi (in base ai costi di riferimento elaborati dalla Regione Emilia Romagna, il costo giornaliero di un servizio di casa protetta non accreditata può essere stimato in circa 80,00 euro).

Pertanto, preso atto di una situazione da tempo cristallizzata, ormai completamente “fuori mercato”, e non più sostenuta dagli elementi compensativi che l’avevano determinata, delle rette dei servizi pubblici di casa protetta non accreditata, ferme da quattro anni ad un massimo di euro 66,00/giorno, a fronte di una media territoriale di euro 91,66, tra l’altro con inclusione nella retta pubblica di tutta una serie di servizi e prestazioni (trasporti, podologo, parrucchiera, fornitura farmaci non prescrivibili dal SSN, lavanderia indumenti personali) considerati viceversa fuori retta e fatturati a parte dagli altri gestori, si è posta la necessità di prendere in considerazione anche tale aspetto con proposta di un intervento di adeguamento ed aggiornamento delle stesse, sia pure con opportuni meccanismi di gradualità negli interventi di revisione, con la finalità di determinare nuove rette per tali servizi, in grado di garantire quanto meno una maggiore copertura dei costi, e potendo in ogni caso ricomprendere nelle stesse le ulteriori prestazioni attualmente incluse.

Con riferimento ai servizi residenziali accreditati, sono state formulate proposte in funzione di azioni strutturali di riordino sul piano organizzativo e gestionale, tali da poter conseguire concreti obiettivi di razionalizzazione degli assetti e conseguenti effettive economie di scala, nella misura massima consentita dal numero complessivo di posti e dalla tipologia ed assetto dei servizi attualmente rimasti in gestione pubblica.

Al di là degli interventi correttivi e migliorativi che si possono progettare e realizzare fin d’ora sui servizi accreditati in gestione pubblica, rimane poi aperto l’interrogativo sull’assetto dei servizi accreditati alla scadenza degli attuali provvedimenti di accreditamento definitivo, con elementi di forte incertezza legati alle conseguenze organizzative e gestionali profondamente diverse che si verranno a determinare, a tale scadenza, in presenza di scelte confermatrice ovvero modificative degli attuali assetti operate dal nostro distretto.

Le proposte presentate hanno preso in considerazione anche tale prospettiva di medio periodo, prefigurando diversi scenari ipotizzabili in presenza di scelte modificative dell’attuale assetto, al fine di fornire all’Assemblea dei Soci quanti più elementi utili possibile per fondamentali scelte strategiche aziendali, ad ogni modo destinate a produrre effetti concreti sul piano economico-finanziario non prima dell’esercizio 2021.

Se da un lato le criticità rilevate ed illustrate e le conseguenti ricadute economiche, tali da determinare un risultato complessivamente negativo dell’andamento della gestione, sono fattori decisamente preoccupanti, tali da poter creare seria difficoltà all’azienda in prospettiva, ove destinate a perdurare, dall’altro gli esiti delle complesse istruttorie richieste dall’Assemblea dei Soci, sviluppate e completate dagli uffici competenti, e le conseguenti proposte organizzative e gestionali dagli stessi formulate evidenziano come l’Azienda abbia comunque al proprio interno la capacità e la possibilità di progettare ed attuare precise misure correttive in grado di recuperare un buon livello di sostenibilità ed il necessario equilibrio di bilancio, pur all’interno di uno scenario in evoluzione dal quale è destinato a scomparire rapidamente il servizio di accoglienza RPI ed aggravato, sul piano fiscale, dal sostanziale raddoppio, dal 2019, dell’aliquota IRES.

A questo punto mancano solo le scelte strategiche dell'Assemblea dei Soci sulle proposte alla stessa presentate per poter contrastare una situazione di consolidata criticità, per le ragioni analizzate ed illustrate in precedenza, con efficaci azioni correttive di carattere strutturale, in grado di produrre effetti immediati, senza dover attendere la nuova stagione dei provvedimenti di accreditamento definitivo, a partire dal 2021, con inevitabili ulteriori risultati negativi anche per il 2019 e 2020, in mancanza di interventi concreti.

Per la disciplina di eventuali perdite di esercizio, l'art. 10 della Convenzione tra i Comuni Soci stabilisce che "Nel caso di perdita di esercizio dell'ASP, ferme restando le eventuali responsabilità da attribuire agli organi di amministrazione e gestione dell'azienda, deve essere verificata in prima istanza la possibilità di un autonomo piano di rientro, che deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Qualora non sia ipotizzabile alcun autonomo piano di rientro, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci un piano di rientro a carico degli enti pubblici territoriali soci, chiamati a concorrere in misura proporzionale alle quote possedute".

Allo stesso proposito, anche l'art. 25, c. 3, lett. g.) dello Statuto dell'azienda proceduralizza la proposta di un piano di rientro dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci, in presenza di una perdita di esercizio.

Negli anni scorsi ASP della Romagna Faentina ha istituito cautelativamente un fondo per la copertura del rischio perdite, nel quale sono confluiti gli utili di gestione degli esercizi precedenti.

Il fondo contiene risorse sufficienti per coprire la perdita dell'esercizio 2018 e la proposta del CdA all'Assemblea dei Soci sarà pertanto in funzione di autonomo piano di rientro con utilizzo degli utili accantonati, senza necessità per gli enti soci di dover concorrere al ripiano in misura proporzionale alle quote possedute.

Ad ogni modo, la consapevolezza dell'esistenza di tale fondo e la possibilità di attingere al medesimo per la copertura di eventuali perdite, rappresenta una grande opportunità derivante dalla prudenza dell'Azienda nella gestione degli utili; non deve viceversa trasformarsi in un fattore di differimento o di elusione si scelte strategiche assolutamente necessarie e, allo stato attuale, ineludibili ed indifferibili.